



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

GIORGIO AMBROSOLI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"Da necessità a desiderio: dall'arte al pensiero attivo"

(La musica come forma d'arte)

a.s. 2019/2020

Indirizzo VIA DI MANTIGNANO 152

Cap 50142 FIRENZE

Telefono 0557877882 Email sic.ambrosoli@istruzionee.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*

I Campi di Esperienza

- IL SE' E L'ALTRO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti Istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rossella Safina
Istruttore Direttivo Amministrativo	
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Silvina Mateo

Orari di ingresso e di uscita

7:35 – 8:00	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2016/2017

La giornata a scuola

7.35 - 8.00	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA

Ambienti educativi e didattici

- ingresso
- 4 aule
- spazio/i polivalente/i ad uso biblioteca e e-theater
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



Composizione delle sezioni

SEZIONE A....		
	M	F
3 anni	2	5
4 anni	3	7
5 anni	3	3
TOTALE		23

SEZIONE ...B.		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	5	4
5 anni	4	5
TOTALE		23

SEZIONEC		
	M	F
3 anni	3	5
4 anni	1	2
5 anni	5	7
TOTALE		23

SEZIONED		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	2	5
5 anni	3	5
TOTALE		21

Personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez.A
Catalano Patrizia
Giaconia Silvana

Insegnanti sez.C
Ruggia Alessandra
Bardi Tania

Insegnante di religione
cattolica
Carmen Baldieri

n° Insegnanti 9

Insegnanti sez B
LaCiura Elena
Bernocchi Tania

Insegnanti sez.D
De Mitri Isaura
Banchetti Nadia

n° 4

ESE:

Di Matteo Adriana
Paletta Concetta
Varone Francesco
Ceccone Rita



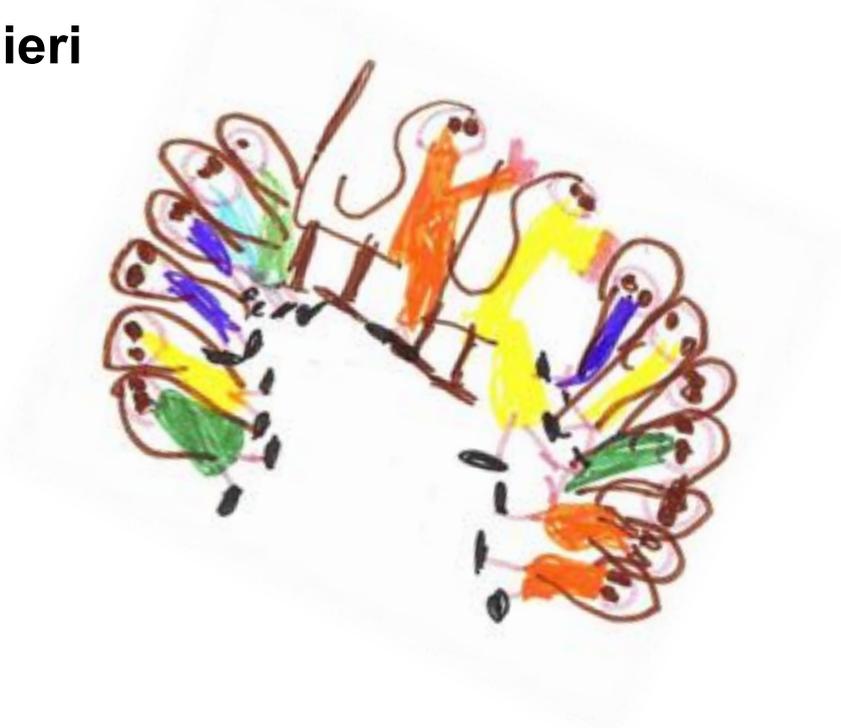
Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale: Elisabetta D' Elia

Attività psicomotoria: Francesca Nieri

Attività Lingua 2: Luciana Spera

Media Education: Anna Cutini



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia Ambrosoli ha aderito alle seguenti proposte di formazione

Insegnanti:

Banchetti Nadia, La Ciura Elena, Ruggia Alessandra partecipano al corso di formazione "Leggere Forte"

Bardi Tania, Bernocchi Tania, Catalano Patrizia, De Mitri Isaura, Giaconia Silvana partecipano al corso di formazione "Documentazione"

Personale E.S.E.:

Cecconi Rita, Di Matteo Adriana, Varone Francesco partecipano al corso di formazione sulla "Celiachia" e "Armonizzare le competenze in ambito educativo"

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Giorgio Ambrosoli è situata nel quartiere 4 di Firenze, territorio ricco di spazi verdi pubblici dove i bambini e le bambine possono coniugare il desiderio di movimento e la necessità di relazione.

I/le bambini/e provengono da un'area di utenza più ampia rispetto agli anni precedenti. Il servizio di trasporto scolastico garantisce l'accesso alla scuola.

La struttura è in un unico plesso che ospita l'omonima scuola primaria e il nido d'infanzia "Il grillo parlante". Il vasto giardino della scuola offre le caratteristiche di un vero e proprio ecosistema circondato da una folta siepe e pieno di angoli in cui fare esperienze di scoperte e di conoscenza.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Il suono è una delle componenti di costruzione della realtà, interna ed esterna, che le bambine e i bambini incontrano fin dai primi momenti della loro vita, quindi è un elemento costitutivo del loro sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale.

Dall'osservazione delle bambine e dei bambini è emerso il loro desiderio di esprimersi attraverso la musica, il movimento, la gestualità, la scoperta e la creatività perciò “far fare musica” sarà il mezzo con cui le bambine e i bambini saranno guidati verso esperienze significative per il loro sviluppo.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Da necessita’ a desiderio: dall’arte al pensiero attivo” (La musica come forma d’arte)

- Quest’anno si prosegue con il piano dell’offerta formativa sull’arte, utilizzando la musica, come linguaggio principale, attraverso la quale ogni bambina e bambino ha la possibilità di soddisfare il bisogno di esprimersi ed entrare in relazione con gli altri e con il mondo che li circonda.
- Le insegnanti, partendo dall’analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati, faranno un percorso che valorizza le produzioni spontanee delle bambine e dei bambini veicolandoli attraverso il linguaggio musicale e le sue variegate possibilità.

FINALITA’:

- Esprimere con immaginazione e creatività le emozioni e i pensieri
- Potenziare l’immaginazione e l’uso della voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica e la trasformazione di materiali diversi
- Sviluppare le proprie capacità cognitive relazionali
- Riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione, l’esercizio al confronto, l’attitudine a fare domande e condividere il punto di vista degli altri
- Discriminare i suoni
- Ascoltare le produzioni sonore personali

Cosa facciamo a scuola

Acquarello di Toquinho. Dipingiamo la musica

Le stagioni nel nostro giardino

Leggere per crescere

Continuità educativa:
Nido-Infanzia-Primaria

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

LE STAGIONI NEL NOSTRO GIARDINO

FINALITA' GENERALI: Esplorare la realtà, riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI: ascoltare i suoni, organizzare e rappresentare i fenomeni naturali, partecipare a esperienze nell'ambiente esterno

INSEGNANTI COINVOLTE: tutte le insegnanti della scuola

A CHI E' RIVOLTO: a tutte le bambine e i bambini della scuola

SPAZI: aule e giardino

TEMPI: ottobre -giugno

MODALITA' DI VERIFICA: osservazioni in itinere ed elaborati grafico-pittorici

LEGGERE PER CRESCERE

FINALITA' GENERALI: assumere atteggiamenti sempre più responsabili, esprimersi con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi

OBIETTIVI SPECIFICI: avere cura dell'oggetto in prestito e sperimentare il piacere della condivisione, ascoltare la narrazione degli adulti, descrivere le proprie esperienze ed esprimersi con la lingua in modi personali, estendere il patrimonio lessicale

INSEGNANTI COINVOLTE: tutte le insegnanti della scuola

A CHI E' RIVOLTO: a tutte le bambine e i bambini della scuola

SPAZI: biblioteca, sezioni, casa

TEMPI: gennaio-maggio

MODALITA' DI VERIFICA: racconto verbale, scheda di gradimento, verbalizzazioni e elaborati grafico-pittorici

“ ‘Acquarello’(testo di Toquinho): dipingiamo la musica”

Finalità generali: sentirsi sicuri/e nell'affrontare le proprie esperienze in un ambiente sociale allargato, esprimere con diversi linguaggi i propri sentimenti ed emozioni, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise

Obiettivi specifici: accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità, esprimersi con la voce il gesto e i suoni, esprimersi con la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi

Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola

Attività previste: le bambine e i bambini divise/i per fasce di età svolgeranno le attività in 4 diversi laboratori

Spazi: le aule e gli spazi condivisi

Tempi: gennaio-maggio

Modalità di Verifica: in itinere attraverso l'osservazione delle bambine e dei bambini e la produzione degli elaborati finali.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali: favorire un approccio graduale e sereno all'inserimento nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici: favorire un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente, saper condividere, promuovere la conoscenza tra bambini e bambine e adulti/e.

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti della scuola

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine dei tre anni

Spazi: aule sezioni e spazi condivisi e aule nido

Tempi: marzo -maggio

Modalità di verifica: documentazione fotografica e attività grafico pittoriche

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: sentirsi sicuri/e nell'affrontare nuove esperienze, descrivere l'esperienza e tradurla in tracce personali, condividere.

Obiettivi specifici: acquisire fiducia in se stessi/e, raggiungere competenze trasversali.

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti della scuola

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine dei cinque anni

Spazi: le aule della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Tempi: febbraio -maggio

Modalità di verifica: osservazione diretta in itinere, interviste, raccolta degli elaborati grafico-pittorici.

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: nell'ambito della continuità orizzontale la scuola si apre alle famiglie offrendo loro la possibilità di essere parte attiva della vita scolastica

Obiettivi specifici: favorire la collaborazione scuola-famiglia

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: a tutte le bambine, a tutti i bambini e alle loro famiglie

Attività previste: incontri con i genitori delle bambine e dei bambini iscritte/i, colloqui individuali e riunioni di sezione, presentazione PTOF, partecipazione attiva delle famiglie alla festa di fine anno

Spazi: tutti gli ambienti della scuola

Tempi: intero anno scolastico

Modalità di verifica: verifica PTOF nell'ambito della festa di fine anno

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2019: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2019: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Gennaio/Febbraio 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2020: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: Lo sviluppo del tema consente ai bambini e alle bambine di accrescere, in un contesto di gioia e condivisione, abilità espressive e conoscitive al fine dello sviluppo armonioso della persona

Obiettivi specifici: la bambina e il bambino scoprono la persona e l'insegnamento di Gesù, sviluppano un positivo senso di sé e sperimentano relazioni serene, manifestano adeguatamente la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Insegnante: Carmen Baldieri

A chi è rivolto: a tutte le bambine e bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Attività previste: di ascolto e comunicazione, di osservazione, ludiche ed espressive e grafico-pittoriche

Spazi: le aule

Tempi: dicembre-giugno

Modalità di verifica: dialogo ed osservazione

Attività alternativa a Religione Cattolica

Finalità generali: condividere emozioni, favorire la curiosità, facilitare l'espressione di sé attraverso il proprio corpo;

Obiettivi specifici: partecipare ad attività in contesti diversi, sperimentare ritmo e movimento con il proprio corpo, riprodurre graficamente le esperienze vissute;

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti;

A chi è rivolto: le bambine e i bambini che non partecipano alla religione cattolica;

Attività previste: ascolto della poesia "Nuvole" di F.De Andre', osservazione in giardino delle nuvole, riflessioni e conversazioni riguardanti l'esperienza vissuta attraverso la metodologia del *circle time* e riproduzioni grafico-pittoriche con varie tecniche;

Spazi: aule e giardino

Tempi: da novembre a giugno

Verifica: in itinere e documentazione fotografica

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale delle bambine e dei bambini favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva.

In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea.

Ogni incontro è strutturato in quattro momenti:

- rito iniziale
- sviluppo centrale (fase di "gioco forte")
- decentramento (rilassamento-narrazione)
- rito finale.

Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative-narrative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatrice propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento.

I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo gruppo o grande gruppo.

Gli incontri avranno tema inerente l'argomentazione del PTOF.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il progetto di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e a incentivare le potenzialità espressive di ogni bambina e bambino.

L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità.

L'esperienza musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte attività ad esso correlate come l'ascolto di un brano musicale e la verbalizzazione dell'emozione provata, muoversi seguendo l'andamento melodico e ritmico della musica, la produzione di elaborati come disegni in forma libera, colorare con la musica e creare melodie estemporanee, suonare insieme e ricordare le emozioni che la musica ha prodotto.

Saranno anche proposte attività, sempre in forma ludica, che aiutano e facilitano la comprensione di argomenti strettamente legati alle caratteristiche teoriche musicali come i parametri del suono, le dinamiche, le variazioni agogiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Inglese

Finalità generali: offrire alle bambine e ai bambini l'opportunità di entrare in contatto con la lingua straniera attraverso un metodo coinvolgente e stimolante

Obiettivi specifici: comunicare e partecipare attivamente attraverso diverse proposte

Insegnanti coinvolti: Luciana Spera

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di tutte le sezioni

Attività previste: dai giochi alle canzoni, dalle rappresentazioni grafiche alle drammatizzazioni e *role-play*.

Spazi: in sezione

Tempi: da ottobre a maggio

Verifica: tramite diversi tipi di giochi si verificherà la comprensione dei contenuti lavorati

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

TRACCE DIGITALI: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare condizioni affinché le bambine e i bambini possono esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

COSA: laboratorio tematico

COME: sono previsti 7 incontri di cui uno con i genitori. Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da una *media educator* e dall'insegnante. Ogni bambino e bambina potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali. I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.

CONTENUTI: per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi, per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali, per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi, sostenere un ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

Uscite e occasioni didattiche

Tutte le sezioni:

“N. Goncharova: tra Gauguin, Matisse e Picasso” - Palazzo Strozzi

“Nel museo a occhi chiusi” - Museo dell’Istituto Innocenti

Inoltre:

“Cappuccetto cambia colore” al teatro del Gallo - Sezione Viola, sezione Gialla e Blu

“Le farfalle” al Cantiere Florida - Sezione Arancione